

Matteo 22, 1-14

¹E Gesù, rispondendo, di nuovo parlò loro in parabole, dicendo:² “Il Regno dei cieli è simile a un uomo, un re, che fece le nozze di suo figlio.³ E inviò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma non vollero venire. ⁴ Di nuovo inviò altri servi, dicendo: “Dite agli invitati: Ecco ho preparato il mio pranzo, i miei buoi e i miei animali ingrassati sono ammazzati ed è tutto pronto, venite alle nozze”.

⁵ Ma essi non se ne curarono e se andarono, chi al suo campo, chi al suo negozio.

⁶ Altri poi presero i suoi servi, li maltrattarono e li uccisero. ⁷ Il re, allora, andò in collera e inviò le sue truppe a sterminare quegli assassini e a bruciare le loro città.

⁸ Quindi dice ai suoi servi: “Le nozze sono pronte, ma gli invitati non ne sono degni. ⁹ Andate dunque agli incroci delle strade e invitate alle nozze quanti troverete. ¹⁰ I servi, usciti per le strade, raccolsero quanti trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.

¹¹ Il re, entrando per vedere i commensali, vide un uomo che non indossava l'abito nuziale ¹² e gli disse: “ Amico, come sei entrato qui senza avere un abito di nozze?” Questi rimase a bocca chiusa. ¹³ Allora il re disse ai suoi servi: “Legatelo mani e piedi e gettatelo nelle tenebre di fuori; lì sarà pianto e stridore di denti, ¹⁴ perché molti sono chiamati, ma sono i singoli che rispondono”.

Traduzione di Elio Biagini e Luisa Testa

Commento di Cynthia Hindes

Un matrimonio è un'occasione di gioia. L'intera comunità gioisce quando una coppia trova sulla terra la strada l'uno verso l'altro. Infatti, la loro unione è un simbolo del lavoro che ciascuno di noi è destinato a compiere interiormente. Come i partner in una coppia, ognuno di noi ha due capacità contrastanti. Individualmente abbiamo una sorta di forza di volontà che è come una freccia: attiva e risoluta nel dirigersi verso un obiettivo. Questo tipo di volontà ha una qualità maschile. Abbiamo anche una volontà che è più simile a un recipiente: aperta, capace di ricevere, di sopportare e di lasciar andare. Questo tipo di volontà più morbida ha una qualità più femminile. Sia come coppia sia come individui, è nostro compito umano, integrare e armonizzare entrambi questi tipi di volontà, in modo che siano produttive e fruttuose.

La lettura del vangelo di oggi ci parla di un terzo tipo di matrimonio. È il matrimonio della volontà di Dio con l'anima umana che diviene ricettiva. Il figlio del re, Cristo, si è impegnato con l'anima dell'umanità sulla Terra e con la Terra stessa. Egli è l'Amore Incarnato, l'Essere dell'Amore stesso. Il Padre ci ha invitati tutti a questo matrimonio e ci esorta ad accettare l'invito, affinché l'umanità possa progredire. Tuttavia, nel rispetto della nostra libertà, Egli ci concede la possibilità di scegliere. Immergersi solo negli affari, occuparsi solo di se stessi, non essere disposti a rispondere adeguatamente a ciò che ci viene offerto può condurci alla distruzione dell'anima. La freccia della volontà propria si ritorce contro di noi.

Possiamo coltivare l'apertura e la ricettività, in modo da poter ascoltare l'invito e indossare l'abito della preghiera aperta. Possiamo accogliere lo Sposo nella gioia e nella celebrazione che ci vengono offerte. Lo troveremo nel nostro apprezzamento delle meraviglie del mondo creato, nella compassione dei cuori, nelle azioni motivate dalla coscienza.

Con le parole di Mary Oliver:

*When it's over, I want to say: all my life
I was a bride married to amazement.
I was a bridegroom, taking the world into my arms.***

*Quando sarà finita, voglio dire: tutta la mia vita
Ero una sposa sposata con stupore.
Ero uno sposo e prendevo il mondo tra le mie braccia.*

* Cynthia Hinder è stata ordinata sacerdote della Comunità dei Cristiani nel 1997, a cinquant'anni, dopo aver cresciuto cinque figli. Ora è in pensione dopo ventun anni di attività nella comunità di Los Angeles California. Si occupa di lavori di traduzione, di giardinaggio, ha tredici nipoti. Da anni tiene un blog <https://cynthiahinder.blogspot.com/>

** *Mary Oliver, "When Death Comes" in New and Selected Poems, Volume I*